

Claudio va in pensione, chiude l'edicola di Casciago

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2022



Addio edicola di Casciago. La notizia circola in paese da qualche settimana, ma nessuno ci voleva credere davvero. **Claudio Testa, 58 anni, dopo 22 anni di attività ha deciso di chiudere la saracinesca del negozio di via Garibaldi,** nel cuore di Casciago inferiore, la parte vecchia del paese, un punto di riferimento per tantissime persone.

«Dopo 44 anni di contributi è arrivato il momento di dire basta – racconta col volto un po' commosso, con al suo fianco il fido Mavalà, un bellissimo, gigantesco e docile alano di due anni, suo compagno di lavoro e “cane da pettegolezzo” -. **Vado in pensione, mi dedicherò alla casa, ai miei hobby, al volontariato. E a cucinare,** una cosa che amo e che mi rilassa: la mia compagna Claudia è già contenta perché a quello non dovrà più pensare».

In questi giorni sono arrivati in tantissimi per salutarlo e per cercare di convincerlo a non abbandonare: «Sì, non lo nego, ci hanno provato in tanti, ma per me è arrivato di dire stop – prosegue Testa con i suoi modi affabili e sempre gentili -. Qualcuno è venuto a chiedere informazioni per rilevare l'attività, ma sono scappati tutti. È un lavoro impegnativo. **Io facevo anche le consegne, concluse proprio oggi, 1 marzo. Alle 5.20 della mattina ero qui in edicola, fino a sera».**

Questa parte di Casciago è cambiata molto negli ultimi 22 anni. Chiuso il Circolo Famigliare diversi anni fa, ora senza l'edicola non rimane nessuna attività di vicinato: «È cambiato tutto, si è spento un po' per volta. Tempo fa c'era un bel via vai col Circolo, poi piano piano basta. **Io ho cercato negli anni di garantire diversi servizi alle persone,** che hanno apprezzato e me lo hanno dimostrato

con tante dimostrazioni d'affetto. Le consegne, le fototessere, le mail per i più anziani, i gelati oltre ai servizi di edicola e cartoleria tradizionali», chiosa l'edicolante di Casciago.



Tutti servizi che si perdono. Il sindaco del paese Mirko Reto lo sa e spiega quali sono le contromisure allo studio: «**A Claudio va un enorme ringraziamento per quello che ha fatto in tutti questi anni. È un lavoro faticoso e non più remunerativo come un tempo, è un peccato che non ci sia stato nessuno disponibile a proseguire l'attività – commenta -. Come Comune stiamo studiando qualche soluzione, come chiedere ai bar di garantire il servizio di rivendita dei giornali.** Per il futuro, stiamo pensando ad una soluzione **per il Circolo. Nel bilancio di previsione metteremo un milione di euro per la ristrutturazione** e abbiamo già programmato la sistemazione del marciapiede. **L'idea è quella di partecipare ad uno o più bandi per attirare imprenditori giovani che possano rilanciare lo stabile** con attività di ristorazione, svago, spazi per associazioni che possano dare sviluppo e futuro a questa parte del paese».



Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it